



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

**EVENTO ESPOSITIVO: PRESEZZO (BG) 6 OTTOBRE – 4 NOVEMBRE 2012**

Dopo il grande successo ottenuto ad agosto dalla mostra collettiva *Forma e Colore* al Museo della Basilica di Clusone (circa 4000 spettatori), la Fondazione Credito Bergamasco ripropone l'originale esposizione contemporanea a Presezzo, presso Palazzo Furietti Carrara.

*Forma e Colore* è una mostra collettiva realizzata dalla Fondazione Creberg, con opere di Zaccaria Cremaschi, Fabio Agliardi, Francesco Betti, Andrea Mosè Donadoni, Maurizio Gavazzi, Delia Gritti e con la partecipazione straordinaria dello scultore Ugo Riva.

*Forma e Colore* è una piattaforma inedita nel ricco panorama di appuntamenti culturali promossi dalla Fondazione Creberg: una mostra "Numero Zero", con cui il patrimonio locale è raccontato attraverso una rosa selezionata di eccellenze artistiche a confronto sulle sfumature dell'arte contemporanea.

Quaranta opere e sei artisti per un ricco *excursus* nel panorama locale della scultura e della pittura contemporanea: dai colori brillanti e dalla tecnica sopraffina di Cremaschi alle città oniriche di Agliardi, dalla sublimazione effimera di Betti alla duttilità scultorea di Donadoni; dalle energiche pennellate di Gavazzi alle delicate sfumature di Gritti.

Ad arricchire la già ampia proposta artistica saranno la presenza straordinaria dell'artista bergamasco di fama internazionale Ugo Riva con la sua pregevole scultura *Madre, Madre, Madre*.

Bergamo, 3 ottobre 2012

Si allegano:

- Sede e orari della mostra – notizie utili
- Abstract della mostra *Forma e Colore*;
- Biografia degli artisti.



**F O N D A Z I O N E  
C R E D I T O B E R G A M A S C O**

**SEDE E ORARI**

Palazzo Furietti Carrara  
Presezzo (BG)

6 ottobre - 4 novembre 2012

sabato, domenica e festivi:  
dalle ore 09.30 alle ore 12.30  
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

feriali:  
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Ingresso libero

Brochure illustrativa in distribuzione gratuita

**Evento inaugurale**

Domenica 7 ottobre 2012 (ore 11,30)

**Organizzazione**

Fondazione Credito Bergamasco (Bergamo)

**Curatori**

Angelo Piazzoli – Valeria Moliterno – Corrado Valli



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

### **ABSTRACT MOSTRA “FORMA E COLORE”**

Quando a Hermann Hesse si svelò d'improvviso l'Azzurra Lontananza della città bassa, che sfumava nel cielo accompagnata dalle morbide curve dei colli, dai dolci pendii delle montagne sino all'interminabile distesa della pianura, subito tornarono in mente al poeta i meravigliosi ritratti italiani di Turner, e le accese cromie di Tiziano e Caravaggio. Di colpo le atmosfere e le emozioni impresse nelle tele e nella memoria, presero corpo confrontandosi con forme e colori della realtà.

Nella mostra itinerante *Forma e Colore*, sostenuta dalla Fondazione Credito Bergamasco, l'interpretazione della natura – umana e geografica – è affidata alle tele di sei artisti locali, che raccontano con occhio critico e poetico le sfumature della realtà, dando voce a cromatismi che spesso raccontano più delle mere intenzioni dell'artista, e a materiali che sembrano modellati dal vento e dalle parole.

*Forma e Colore* è una mostra “Numero Zero”, una piattaforma inedita nel ricco panorama di appuntamenti culturali promossi dalla Fondazione Creberg, da sempre rivolta a valorizzare l'arte in un profondo legame con il territorio, e che qui decide di raccontare il patrimonio locale invitando una rosa selezionata di eccellenze artistiche a confronto sulle sfumature dell'arte contemporanea, ognuno con il proprio stile e il proprio messaggio.

Passando attraverso i colori brillanti di Cremaschi, i cui contrasti sembrano immergerci in una “pittura della luce” dai toni magici e avvolgenti; la mostra ci accompagna a scoprire le città oniriche e quasi addormentate di Agliardi, da cui emergono malinconici manichini della solitudine urbana; per poi scivolare tra i colori quasi impalpabili di Betti, le cui figure stilizzate sembrano sublimarsi e sciogliersi sulla tela come in effimeri flash della quotidianità. Dalla leggerezza del pennello, si passa poi alla solidità della pietra, resa duttile nelle mani dell'artista e pronta a dialogare con la luce che ne esalta curve e proprietà inedite. Per infine riaffacciarci alla pittura tra i ricchi cromatismi e le energiche pennellate di Gavazzi, e le delicate suggestioni di Delia Gritti i cui toni sfumati sembrano espandersi silenziosamente oltre i confini della tela. Cariche di umori contrastanti, queste tele sono cellule che custodiscono intimi e arcani segreti, come sismografi di un animo sensibile e ricettivo della realtà.

Quasi quaranta, in totale, le opere selezionate ed esposte nella mostra itinerante *Forma e Colore* che si muoverà sul territorio in due date, prima al Museo della Basilica di Clusone (1 - 26 agosto 2012) e poi a Palazzo Furietti Carrara a Presezzo (6 ottobre – 4 novembre 2012), e che vede la partecipazione straordinaria dell'artista di fama internazionale Ugo Riva.

Due occasioni uniche con cui entrare a contatto con la ricca varietà del patrimonio locale, guidati da pennellate indomite e irrequiete, da colori che danzano su tela e dalla luce che svela forme e realtà esistenti o ancora da scoprire.



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

### Biografie

#### ZACCARIA CREMASCHI



Classe 1949. Zaccaria Cremaschi si forma tra Bergamo e Salisburgo, sotto la prestigiosa guida di Trento Longaretti presso l'Accademia Carrara, e con gli insegnamenti di De Luigi nell'Accademia austriaca. Numerose le mostre allestite sin da giovanissimo, e già all'età di 35 anni ha luogo l'esposizione personale in collaborazione con il Comune di Crema.

Mostre personali si susseguono negli anni: da Chiavenna a Brioni (Pv), e quindi a Bergamo, Erba, Venezia, Milano sino a raggiungere territori d'oltralpe. Nel 2002 espone nel principato di Monaco; nel 2007 è presente con una mostra personale a Solothurn (Svizzera) e nel 2008 le sue opere arrivano sino in Germania (Galerie Venezia di Pirmasens).

La sua carriera è riconosciuta da numerosi premi: finalista nel 1995 alla prima edizione del Premio "Carlo Della Zorza"; si aggiudica il secondo posto al Premio Brambilla nel 1998 e il primo premio nel 2001 al concorso di pittura indetto dal Comune di Bagnatica.

Le sue opere sono presenti al Museo Parisi a Valle di Meccagno (Varese) e in Finlandia presso il "Museo Pobymanmaan" di Vaasa.

Suoi dipinti sono entrati a far parte della collezione della Fondazione Credito Bergamasco.

#### FABIO AGLIARDI



Classe 1952. Fabio Agliardi, in seguito agli studi presso la Scuola d'Arte grafica Andrea Fantoni di Bergamo, entra in contatto con numerosi artisti ricoprendo per anni l'incarico di Segretario del Circolo Artistico Bergamasco per poi diventarne membro consigliere.

Numerose le mostre personali e collettive in tutto il territorio locale e non solo, tra cui: mostra personale "Colori Diversi" su progetto UNICEF presso la Sala Manzù di Bergamo e a Valgoglio (2011); mostra nazionale "De Natura" presso Sala Manzù di Bergamo; partecipazione alla 36°-37° e 38° Rassegna di Pittura e al Convegno Nazionale UCAI; mostra collettiva ad Alzano Lombardo su invito della Mazzoleni Art Gallery; mostra collettiva "Il Paesaggio bergamasco" presso Sala Manzù et al. Nel 2009 espone a Parigi Salon International au Chateau de Villemomble.

Tra i riconoscimenti artistici spiccano il 1° premio al concorso nazionale di pittura e scultura "Premio d'arte Martinengo" 12° edizione; la medaglia d'oro alla 36° Rassegna di Pittura del Comune di Vertova; il 2° premio per "I colori della Val Cava Ilna" al concorso di pittura del Comune di Casazza (BG).

Suoi dipinti sono entrati a far parte della collezione della Fondazione Credito Bergamasco.



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

### FRANCESCO BETTI



Classe 1980. Francesco Betti, giovanissimo artista emergente, deve la propria formazione a un intenso percorso iniziato al Liceo artistico di Bergamo e maturato presso l'Accademia Carrara dove si laurea nel 2003.

Incontri chiave nel suo cammino artistico sono quelli con Gianfranco Bonetti, suo insegnante di Figura disegnata, e con Adrian Paci, di cui diviene allievo in Ateneo.

Dopo anni di studi e ricerche espone per la prima volta al pubblico le sue opere in una mostra personale dal titolo *In Itinere* presso il Circolo Artistico Bergamasco, con trenta opere che ne documentano il percorso creativo degli anni 2010-2011.

Seguono altre esposizioni a Sombreno, a Bergamo presso il ToolBox e a Nembro, in occasione di una manifestazione artistica presso l'Auditorium Modernissimo.

### ANDREA MOSE' DONADONI



Classe 1972. Andrea Donadoni si forma al Liceo artistico di Bergamo per poi proseguire gli studi a Milano dove frequenta la Scuola del Fumetto.

La sua alta formazione grafica gli permette da subito di collaborare con studi del settore e già all'età di 20 anni lavora come *freelance* per numerose aziende ed editori italiani.

Dal 2004 la sua formazione creativa incontra una svolta con la scelta di proseguire gli studi nell'ambito della scultura, seguito dal maestro e scultore Renzo Rastrelli.

Le passioni per la scultura e per la pittura lo portano ad approdare in Inghilterra dal 2007 per approfondire le sue conoscenze frequentando un corso all'Emerson College nel Sussex, dove tutt'oggi lavora e insegna.

### MAURIZIO GAVAZZI



Classe 1951. Maurizio Gavazzi matura la propria formazione artistica negli anni ottanta, grazie all'incontro e al raffronto continuo con mercanti d'arte e alla frequentazione di artisti proposti in rinomate gallerie nazionali.

La sua apertura al pubblico ha luogo nel 2006 con la partecipazione al concorso di pittura "Don Angelo Foppa" presso la Sala Manzù di Bergamo, occasione in cui ottiene da subito una segnalazione speciale.

Fanno seguito il diploma di segnalazione del 2007 al concorso internazionale "Premio Agazzi" a Mapello (BG) e il 1° premio alla Mostraconcorso "Don Angelo Foppa" del 2008.



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

Nel 2009 inaugura la prima mostra collettiva con Zaccaria Cremaschi, Delia Gritti e Alessandro Verdi; seguono la mostra "Oltre" nella Rocca sforzesca di Soncino (Cr); "Forma e colori" a Crema; "Il nostro tempo" a Treviglio et al.

Nel 2011 l'opera "Un italiano a New York" è battuta a un'Asta di beneficenza a New York.

Sue opere sono entrate a far parte della collezione della Fondazione Credito Bergamasco.

### DELIA GRITTI



Classe 1961. Delia Gritti deve la sua crescita creativa all'assidua frequentazione di gallerie d'arte e atelier di artisti. La sua passione è nutrita costantemente da stimoli esterni che si traducono nei primi esperimenti creativi di grafica e pittura, che si delineeranno con il tempo in un percorso artistico sempre più definito.

Il suo svelamento al pubblico avviene nel 2006 in occasione della 57° mostra-concorso "Don Angelo Foppa", cui fa subito seguito la partecipazione al XVI concorso nazionale di pittura "Spazio Aperto" con diploma di segnalazione per l'alta qualità dell'opera.

Nel 2007 le viene riconosciuto il diploma di segnalazione di merito in occasione del XXIII Concorso internazionale "Premio Agazzi" a Mapello (Bg).

Seguono nel 2009 la mostra collettiva con Zaccaria Cremaschi, Maurizio Gavazzi e Alessandro Verdi; la mostra "Oltre.." nella Rocca sforzesca di Soncino (Cr); "Forma e colori" a Crema; "Il nostro tempo" a Treviglio et al. Sue opere sono entrate a far parte della collezione della Fondazione Credito Bergamasco.

### MARIO PASCHETTA



Classe 1949. Influenzato dalle frequentazioni artistiche del Bar Jamaica di Brera, Mario Paschetta inizia a dipingere all'età di 14 anni: pur dipingendo tradizionalmente su tele, ciò che risalta subito all'occhio è la corposità materica delle sue opere.

La sua "pittura-non pittura" viene paragonata al linguaggio braille grazie alla sua capacità di invitare a leggere le opere con il tatto, interpretando movimenti e trasformazioni della materia. Risuonano nei suoi quadri echi di influenze di Burri, Crippa e Mattioli, seppur con linguaggi figurativi nuovi. La stratificazione del paesaggio, le ricerche compositive di terre mischiate a oggetti del quotidiano (jeans, stoffe, carta, cartone, scarti.. ), il carattere forte e immediato dei colori conferiscono dinamicità a quadri che cercano di liberarsi dalla loro bidimensionalità.